

## **PARERE CRUI SU RIPARTO FFO 2013**

L'Assemblea della CRUI, riunitasi il giorno 21 marzo 2013, preso atto della nota MIUR a firma del Capo di Gabinetto n. 6552 del 18.3.2013, esprime all'unanimità il seguente parere avente per oggetto lo schema di decreto di riparto del FFO 2013.

La CRUI prende atto di come lo schema di decreto di riparto dell'FFO riporti una significativa riduzione di tutti gli importi rispetto al 2012 e posizioni il finanziamento complessivo su livelli non sopportabili dal sistema universitario, come più volte denunciato, e ne ribadisce quindi in via pregiudiziale la non accettabilità. Il recupero del 'taglio' registratosi fra il 2012 e il 2013 pari a 300mln di euro deve obbligatoriamente essere effettuato prima di qualunque ripartizione della quota premiale di cui al combinato dell'art. 2 c. 1 della L. 1/2009 e dell'art. 11 della L. 240/2010.

Si coglie l'occasione del presente parere per sottolineare come riduzioni ancor più drastiche colpiscano le Università non statali a valere sul fondo di cui alla L. 243/1990.

Riaffermato quanto sopra in via pregiudiziale, il parere della CRUI si limita quindi alle sole parti non premiali (quota "consolidabile" di cui all'art. 1 e altre assegnazioni) da ritenersi una forma di acconto per l'anno 2013. Preso atto dell'inedita suddivisione in due decreti della ripartizione dell'FFO dell'esercizio in corso così come previsto dall'art. 3, la CRUI rinvia ogni considerazione sull'intero contenuto dell'art. 3, inclusi criteri, parametri e possibili soglie di oscillazione, in attesa del successivo Decreto Ministeriale e dell'indispensabile integrazione dell'FFO.

Con riferimento all'art. 1 si rileva come il riparto si fondi sulla sola quota-base 2012, il cui valore risente della correzione apportata rispetto al 2011. Sarebbe auspicabile che la quota-base di riferimento tenesse conto anche del riparto dell'anno precedente al fine di attenuare l'effetto sperequativo dovuto al cambiamento di modello da un anno all'altro.

Con riferimento all'art. 2 si ritiene opportuno spostare all'apposito Decreto sulla programmazione triennale 2013-2015 gli interventi specifici che non siano in applicazione di accordi di programma già definiti, spostando di conseguenza la somma di 7mln di euro sulla quota consolidabile di cui all'art. 1.

Con riferimento all'art. 4 si lamenta come la ripartizione delle chiamate dirette, nel caso di risorse non sufficienti a coprire tutte le richieste, avvenga con logiche non di merito bensì di peso dei soggetti proponenti e, di conseguenza, come ciò rischi di punire Atenei virtuosi ma di piccole dimensioni quanto all'organico.

Con riferimento all'art. 5 si ritiene positiva la proposta di prosecuzione dei contratti triennali "Rita Levi Montalcini" in modo da assicurare la piena copertura del periodo idoneo all'eventuale conseguimento dell'abilitazione.

./.

Con riferimento all'art. 6 si ritiene positiva la proposta di un finanziamento per i posti di ricercatore ex art. 24 c. 3 lett. b) della L. 240/2010 che viene incontro a specifiche richieste avanzate dalla CRUI; tuttavia si osserva che sarebbe logico che le chiamate dei ricercatori, trattandosi di incentivi, avvenissero al di fuori del conteggio dei punti organico su *PROPER.cineca*, cioè svincolate dal *turn-over* disponibile.

Con riferimento al fondo per il merito di cui all'art. 8, lett. b), si ritiene che attualmente, vista la scarsa rilevanza di tale istituto a fronte di gravissime carenze nel finanziamento al diritto allo studio, sarebbe preferibile spostare almeno 1 mln di euro sulla quota consolidabile di cui all'art. 1.

Con riferimento all'art. 9, pur condividendone l'indirizzo, si ritiene che la quota di 2 mln per le lauree scientifiche non sia allineata ai sacrifici richiesti sul consolidabile di quest'anno. Sarebbe dunque preferibile che una somma significativa venisse spostata sulla quota consolidabile di cui all'art. 1.

Con riferimento all'art. 11 si rileva l'attuale mancanza di qualunque programmazione degli incentivi del Piano straordinario associati per il secondo triennio previsto per i soggetti di cui all'art. 24 c. 6 della L. 240/2010.

Si coglie l'occasione per segnalare l'urgenza di un intervento per la proroga di legge di cui all'art. 1 c. 388 della L. 24.12.2012 n. 228 in materia di impiego dei fondi relativi all'assegnazione del Piano straordinario associati 2011-2012, proroga fissata attualmente al 30.6.2013, considerato che le procedure delle abilitazioni scientifiche nazionali si concluderanno nella seconda metà del corrente anno.

\*\*\*\*\*